

Soluzioni diversificate e nuovi mercati

Il propagarsi della crisi internazionale ha accelerato il processo di cambiamento strategico intrapreso nel 2006 dal Gruppo Condor, che è entrato solo di recente nel mercato della vendita e del noleggio delle casseforme. Questo mutamento di indirizzo, voluto dal fondatore e presidente del gruppo, Alfonso Petrosino, si sta rivelando una decisione fondamentale viste le prospettive che attendono il settore dei produttori di ponteggi.

di Stefano Cianciotta

Rimettere in discussione l'intero approccio strategico adottato fino a poco tempo fa, per vincere la crisi diversificando i prodotti e conquistando nuovi mercati.

Queste, in estrema sintesi, sono le linee guida della strategia del Gruppo Condor, leader nella produzione e nella realizzazione di ponteggi, che ha saputo leggere nella attuale crisi internazionale una importante opportunità di sviluppo. Se si guarda alla strategia del gruppo Condor fino all'anno scorso si può notare come fosse basata su fattori critici di successo quali la continua ricerca del miglioramento



Twentyflex, sistema per solai costituito da una doppia orditura di travi lamellari, puntelli e teste a croce. Il sistema è economico e versatile, adatto a qualsiasi tipo di solaio e utilizzabile per le più svariate forme planimetriche.



«La diversificazione nel settore delle casseforme si è rivelata particolarmente strategica sia in termini di prospettive di volume d'affari che di profittabilità. Al di là del potenziale espresso dal mercato italiano del noleggio di questo tipo di prodotto, interessanti sono anche i volumi espressi dai mercati europei e in modo particolare dai Paesi dell'Est, dove la cassaforma ha trovato una maggiore diffusione grazie ai notevoli risparmi sui tempi di costruzione che l'uso del cassero consente»

Alfonso Petrosino, presidente del Gruppo Condor

Modularità, versatilità e semplicità applicativa

Le casseforme verticali

Le casseforme verticali Vesto, Adatto, Easyset, disponibili nella versione in acciaio (ed anche in alluminio per Adatto), sono progettate per getti di pareti, pilastri, muri di sostegno, muri contro terra e getti verticali in genere. Si distinguono per spiccate caratteristiche di modularità, versatilità e finiture.

Relativamente alla modularità, tutti i pannelli, sia standard che universali, hanno elementi orizzontali con foratura a passo di 5 cm.

Ciò consente, all'occorrenza, di utilizzare qualsiasi pannello standard come pannello universale e, inoltre, di eliminare le compensazioni in legno.



Le casseforme orizzontali

I sistemi di cassetta orizzontali sono caratterizzati da semplicità di utilizzo e di montaggio. Si distinguono in quattro tipologie. La prima, il sistema «Eco» per getti di solaio, è composta esclusivamente dalla testa a caduta «Tda», dai puntelli En 1065 e dalle travi Gph20.

Sui puntelli si innesta la testa a caduta nella quale si appoggiano le Gph20 primarie.

La testa Tda è stata progettata in modo da utilizzare sia i puntelli che le travi in legno al massimo delle loro caratteristiche di resistenza. In funzione dello spessore del solaio sarà scelta la maglia che rispetti il limite della freccia ammissibile pari a 1/500 della luce; tra i vantaggi di questo sistema ci sono la possibilità di disarmo anticipato, lo schema

libero, quindi la possibilità di ampi passaggi sottostanti.

La seconda, il sistema «Twentyflex», composto esclusivamente dai puntelli En1065, dalle teste a croce e dalle travi Gph20 primarie e secondarie. Sui puntelli si montano le teste a croce e su queste le Gph20 primarie tra i



vantaggi di questo sistema sono l'economicità, oltre che la possibilità di ampi spazi sottostanti.

Terze le strutture di sostegno Mc sono state standardizzate per getti con altezze fino a 20 m. Possono essere utilizzate per getti di ponti, viadotti, e per getti orizzontali in genere. La

semplicità d'uso e di montaggio consentono la formazione di strutture a geometria variabile per getti di solette di rilevante spessore. Le strutture di sostegno Mc hanno una modularità verticale e orizzontale di 50 cm e, in funzione della disposizione planimetrica, portate variabili da 30 a 50 KN. La quarta, il sistema di cassaforma orizzontale Ecotop, è il sistema ideale per il getto in sicurezza di solai con spessore variabile fino a 80 cm; tale sistema offre all'utilizzatore notevoli vantaggi quali: disarmo anticipato dal solaio (velocizzazione dei tempi di costruzione), numero ridotto di puntelli e maggiore agibilità (1 puntello ogni 3,45 mq), sicurezza durante le fasi di getto e di montaggio, vantaggi economici.

nel rapporto qualità/prezzo dei suoi prodotti tradizionali (ponteggio, monoblocchi e macchine da cantiere), la presenza capillare sul territorio nazionale, l'innovazione di processo e ovviamente l'internazionalizzazione.

L'attuale congiuntura internazionale, invece, ha rimesso in discussione l'intero approccio strategico adottato fino a oggi dal Gruppo Conдор. Prova ne è la scelta di andare nella direzione di costruire prodotti ad alta complessità ed elevato contenuto progettuale, il che consentirà alla società di trasformarsi da semplice fornitore di prodotto, a fornitore di un prodot-

to ad alto contenuto di servizio. Primo passo per raggiungere questo obiettivo la progettazione del Multicom, il ponteggio multidirezionale che, grazie alle sue caratteristiche modulari, ha consentito l'ingresso della società nel settore degli eventi e dello spettacolo.

«Considerato il livello di maturità che ormai caratterizza il mercato del ponteggio in Italia» osserva Alfonso Petrosino, presidente del Gruppo «abbiamo deciso di intraprendere una strategia di diversificazione riassumibile in tre punti fondamentali: ingresso nel mercato delle casseforme; produzione di puntellatura ad

alta portata e di sistemi solaio; produzione di palchi, tribune e torri audio-luci-regia per lo sport e lo spettacolo. La diversificazione nel settore delle casseforme si è rivelata particolarmente strategica sia in termini di prospettive di volume d'affari, che di profittabilità. Al di là del potenziale espresso dal mercato italiano del noleggio di questo tipo di prodotto, interessanti sono anche i volumi espressi dai mercati dell'Est Europa, dove la cassaforma ha trovato una maggiore diffusione grazie ai notevoli risparmi sui tempi di costruzione che l'uso del cassero consente.

Due sistemi per diverse operazioni

I puntelli Cep En 1065 ad alta portata

La norma Uni En 1065, nata con l'esigenza di classificare i puntelli in base alla loro portata, fissa precise prescrizioni geometriche e meccaniche del prodotto nelle quali si inscrivono i puntelli Cep, Condor European Props.

Conformi allo standard europeo, i puntelli Cep consentono all'utilizzatore di scegliere il tipo di puntello con caratteristiche costruttive e di portata più idonee alle specifiche esigenze di cantiere, con la garanzia della classe di appartenenza.

I puntelli CEP sono prodotti in tre modelli:

- Cep 10 con portate variabili da 30 a 10 Kn
- Cep20 con portate variabili da 35 a 20 Kn
- Cep 30 con portate variabili da 40 a 30 Kn

Vengono prodotte due versioni di puntelli Cep, zincata a caldo e verniciata.



Il sistema Multicom

Il sistema di ponteggio modulare Multicom è particolarmente versatile e permette di ponteggiare qualsiasi tipo di costruzione e andare incontro a qualsiasi esigenza di cantiere. Il sistema consente di posizionare piani di lavoro ogni 50 cm di altezza, e non ogni 2 metri di altezza come avviene per i ponteggi a teali prefabbricati, mettendo a disposizione interpiani di altezza adatta alle caratteristiche geometriche del volume da ponteggiare. Per questi motivi il sistema Multicom è il sistema migliore anche per le ristrutturazioni, la cantieristica navale e nel settore industriale, oltre che per le nuove costruzioni.



I benefici strategici che il Gruppo si prefigge con la diversificazione nelle casseforme» prosegue il numero uno di Condor «sono il consolidamento della quota di mercato del noleggio che, alla luce dei recenti studi di settore, si rivela il comparto che dovrebbe resistere di più agli effetti della crisi; l'estensione della

propria offerta a nuovi clienti quali, in particolare modo, i general contractors, destinatari del prodotto per la realizzazione di grandi infrastrutture; la messa in essere di politiche di cross selling, finalizzate all'acquisizione di nuovi clienti attratti dalla possibilità di poter fare affidamento su un supplier in grado di

fornire l'intera gamma di attrezzature cantieristiche; supporto alla strategia di internazionalizzazione già intrapresa in mercati dove la domanda di tale prodotto è decisamente maggiore rispetto a quella italiana, come per esempio la Francia, l'area dei Balcani e dei Paesi dell'Est Europa».

Le tappe dello sviluppo di Condor

Erano gli inizi degli anni '80 quando Alfonso Petrosino, costruttore edile, acquisiva la maggioranza della Sky Edilagro, società di distribuzione di attrezzature per l'edilizia. Comincia così l'avventura del Gruppo Condor, che nasce ufficialmente nel 1991, e diventa presto leader in Italia nella produzione di ponteggi.

Alla fine degli anni novanta la prima diversificazione all'interno del Gruppo con la nascita di Obim, per la produzione di piccole macchine da cantiere. Nel corso del quinquennio seguente vengono acquisite le società Nuova Edilcomec (unico produttore di ponteggi in Piemonte) e Redaelli (stampaggio e produzione di

ponteggi con due stabilimenti produttivi in provincia di Lecco). Nel 2004 viene realizzato un nuovo opificio industriale a Nocera Inferiore, in provincia di Salerno, e nel 2006 ha inizio il processo di internazionalizzazione del Gruppo con l'apertura della filiale francese Condor France. Nel 2007 Condor France

ha realizzato l'acquisizione dell'Altimat, società parigina di noleggio di ponteggi e casseforme per l'edilizia. Nel biennio 2006-2007 Condor entra nel settore degli eventi con la creazione della divisione Condor Events, che ne ha esteso l'attività alla fornitura di palchi e tribune modulari utilizzati nel settore dello sport e dello spettacolo.

Lavorazioni specialistiche per grandi realizzazioni



Amalfi, Hotel Cappuccini.

Ristrutturazione Hotel Cappuccini per la realizzazione di un piano di carico/scarico per lo stoccaggio del materiale, servito da un montacarichi agganciato direttamente alla struttura.

Palestrina, edificio per edilizia residenziale.

Muro doppiafaccia con pannelli Vesto, altezza 3 m. In foto è visibile il sistema di movimentazione mediante ganci di sollevamento e catene; i pannelli movimentati vengono preassemblati a terra e tenuti insieme dalle morse fisse o regolabili.



Nocera Inferiore, edificio per edilizia industriale.

Realizzazione di plinti di fondazione del tipo a bicchiere con pannelli Vesto H=1,50 m. La foto illustra l'utilizzo dell'angolo esterno per la realizzazione del plinto. Sono inoltre visibili le morse regolabili con le quali ciascun pannello viene fissato e mantenuto solidale con quello contiguo, garantendo precisione e omogeneità delle superfici gettate.

Nocera Inferiore, edificio per edilizia residenziale.

Pannelli Adattp per la realizzazione di plinti di fondazione dalla forma irregolare mediante l'angolo a snodo per angoli diversi da 90°. Con l'impiego dei morsetti Rapid Standard si riesce, anche nei casi in cui non risulta possibile, passare i tiranti e garantire la necessaria pressione di getto.

